

The SICK OL' FARM

Pigmenti: Gabriella CHIABRANDO . Sentenze: GEKO . Riprese: Gianfranco ROSELLI . Trucco: Alessandra PAGANO . Messinscena: Fulvio BISCA

Testo integrale: WWW.MIELEMAG.IT

Vite vissute al limite della sopportazione in balia di situazioni fisiche, mentali o morali intense come terremoti, sempre espiando una fatica esistenziale che ai più potrebbe apparire come alienazione o peggio malattia, ma verrebbe da chiedersi se non siano semplicemente effetti collaterali di un potere paranormale. Un dono energetico che frustrato da un mondo votato all'autodistruzione raggiungerebbe strade imprevedibili fino a trasformare gli eletti in emarginati.

Hanno finito tutti per essere dei barboni, più o meno, ma è così che li riconoscereste per strada ignorando la vera ragione del loro disordine. Le pulci che si portano addosso non mostrano la loro pigrizia, al contrario ci gridano di non avere tempo che per l'obiettivo, la patria dei saggi e culla della civiltà. L'unico posto dove valga la pena vivere: la Vecchia Fattoria Malata.



Alfeo, geco

Bombarolo convinto, esperto in informatica e trappole per umani. Alfeo vede il mondo come un cesto di frutta andato a male. Il progresso doveva seguire l'evoluzione e non il profitto della specie. Adesso tutto è compromesso, l'unica soluzione è distruggere.



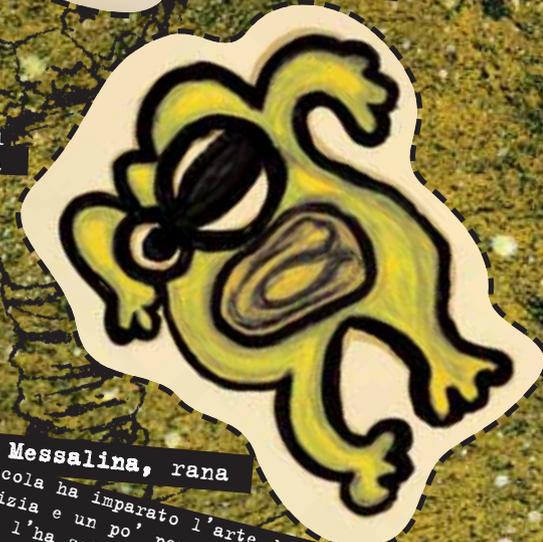
Attanasio, ippopotamo

Cresciuto all'ombra della sua brama di conoscenza, viene centrato in pieno da un fulmine. Di lì in poi il suo sapere ha preso a mischiarsi con una schizofrenia incontenibile. Il suo alter ego preferito è un ballerino russo finito tragicamente.



Cesare, gallo

Sembra un novello Don Chisciotte della Mancia sempre pronto a prendere la difesa della sua bella dal primo mulino a vento che si pari davanti. Condivide la scelta della rana riguardo la professione, si sa che il cavaliere è un mestiere di sacrifici e non basta a rimediare il granturco.



Messalina, rana

Fin da piccola ha imparato l'arte del meretricio un po' per pigrizia e un po' per scelta. Si è innamorata di Cesare che l'ha salvata dalle grinfie dell'uomo, ora vive per lui e per i suoi canti mattutini. Non disdegna la professione per tirare avanti la baracca.

Properzia, aragosta

Scultrice geniale, è stata internata per motivi economici. Senza farne un dramma Properzia latita con spirito la sua vita alla larga dai pescherecci della polizia.



Otello, cane

Di professione pecora nera, Otello è la prova del dualismo della vita. Vive per contraddire tutto e tutti, per suonare sempre l'altra campana nel bene e nel male, a torto o ragione. Tutti vorrebbero vivere senza di lui, ma sparito Otello nessuno potrebbe più sentirsi vivo.

Nefertari, elefantessa

Capo branco in pensione, si è ammalata di anoressia per via di un grave esaurimento nervoso causato dalla scomparsa della società matriarcale.



Margaret, mucca

Unico esemplare bovino guarito dal morbo della mucca pazza, Margaret è diventata ipocondriaca. Non per la reale paura di ammalarsi, quanto per il timore che l'uomo la avveleni secondo i suoi sporchi interessi per infamarla poi di malattia e sterminarla.



Venanzio, cavallo

Puledro da corsa si è ritirato dai tornei dopo aver scoperto che il suo manager era lo stesso umano che vendeva armi e bombe in tutto il mondo. Si è spogliato di tutte le sue ricchezze e ha preso i voti dei monaci Scalmanati. Gestisce un convento di corse clandestine.

